

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2009

PAGINA BIANCA

Indice

Relazione degli Amministratori

Stato patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa:

- **Principi contabili e criteri di valutazione**
- **Commenti alle principali voci**

Relazione del Collegio dei Revisori

Informazioni istituzionali e attività

Organi e Nomine

Per tutto il 2009 il Consiglio di Amministrazione è risultato così composto:

Presidente: Paolo Baratta

Componenti: Massimo Cacciari Sindaco di Venezia e Vicepresidente
Giuliano Da Empoli consigliere di designazione ministeriale
Franco Miracco delegato del Presidente della Regione Veneto
Amerigo Restucci delegato del Presidente della Provincia di Venezia

Con decreto interministeriale del 20 ottobre 2009 è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, essendo il precedente scaduto nel mese di giugno, così composto:

Presidente: Marco Costantini,

Componenti effettivi: Stefania Bortoletti

Marco Amoruso

supplente: Stefania Bellan.

Il Collegio si è insediato in data 9 novembre 2009.

Nella riunione del 9 novembre 2009 il Consiglio ha nominato direttore della 12. Mostra internazionale di Architettura l'architetto giapponese Kazuyo Sejima.

Documento programmatico ex art.10 lett.b) del d.lvo.19/98 e successive modifiche.

Nella riunione del 21 dicembre 2009 il Consiglio ha adottato un'integrazione alla luce della nuova programmazione delle attività al documento programmatico di cui all'art. 10 lett. B) del d.lvo 19/98 così come modificato dal d.lvo. 1/2004 approvato nel 2008.

Risultanze economiche

L'esercizio si chiude con un utile netto di 88.923 euro conseguito dopo aver effettuato alcuni consistenti accantonamenti prudenziali e aggiornato alcune valutazioni dei crediti dei quali si darà dettaglio nelle note illustrative.

Ha influito negativamente sul risultato la diminuzione del 16% dei contributi statali rispetto all'esercizio 2008 (escluso il contributo del Ministero dell'Interno per le attività di sicurezza che è rimasto invariato).

Ha influito positivamente l'ulteriore netto miglioramento dell'onere derivante dalla gestione finanziaria che passa da -242.570 euro dello scorso esercizio, a -17.825 euro del 2009, soprattutto

per la notevole riduzione di oneri per interessi passivi verso banche, come illustrato in nota integrativa.

Si sono mantenuti sotto stretto controllo i costi, in particolare i costi operativi che sono stati pari a € 30.380.059 e superiori rispetto al 2008 del 17,04%, ma inferiori rispetto al 2007 (anno omogeneo per la programmazione delle attività) dello 0,23%.

Una politica di contenimento e razionalizzazione delle spese per personale dipendente e collaboratori, di cui si riferirà di seguito in dettaglio, ha consentito l'assorbimento degli aumenti previsti dal CCNL e la riconduzione all'esercizio di uscite previste nell'anno successivo se pur riferite a costi di quello corrente, mantenendo nel contempo allineati i costi per il personale dipendente a quelli dell'esercizio precedente. E' stato inoltre conseguito un risparmio del 13% sulla spesa per collaborazioni rispetto al 2008 (che aveva visto a sua volta una riduzione del 22% rispetto al 2007).

Ha operato in senso della contrazione dei costi anche l'indirizzo già annunciato lo scorso anno per il settore danza e teatro, quello cioè di impostare i programmi su due anni: il primo dedicato in particolare a workshop e solo il secondo dedito all'organizzazione di festival internazionali. Da segnalare inoltre che la Regione del Veneto ha aumentato temporaneamente il contributo per tali attività.

Ha contribuito poi in senso decisamente positivo la 53^a Esposizione Internazionale d'Arte che ha registrato un andamento particolarmente favorevole (pur in un anno riconosciuto di crisi in particolare per le attività turistiche) raggiungendo il massimo storico di 375.702 visitatori paganti (+17,65% sul 2007) che, anche grazie ad un rialzo del prezzo dei biglietti di ingresso, hanno permesso di raggiungere l'incasso netto di 4.094.975, un record per la Mostra Internazionale d'Arte.

Inoltre, si sono promossi incrementi delle entrate, in particolare attraverso una nuova politica delle sponsorizzazioni e dei contributi agli artisti: sono visibilmente aumentate le sponsorizzazioni a favore della Biennale e, sotto il controllo del curatore della mostra, gli uffici della Biennale si sono resi promotori di attività di fund raising per il concorso alle spese degli artisti da parte di terzi, nella maggior parte dei casi Fondazioni.

Queste ultime risorse vengono in parte destinate direttamente al sostegno delle singole installazioni e del trasporto delle opere. E' doveroso quindi segnalare che valore effettivo dell'allestimento della mostra viene incrementato dagli apporti diretti di terzi a sostegno degli artisti.

Il risultato di queste azioni è stato quindi duplice: un contenimento dei costi contabili e un notevole incremento delle entrate proprie nell'economia della 53^a Mostra Internazionale d'Arte. (si può stimare che le entrate proprie contabilizzate siano state dell'ordine del 87% dei costi complessivi contabili della mostra)

Dal confronto con l'anno precedente si ricava che il valore della produzione risulta aumentato del 16,65% mentre il totale dei costi operativi risulta aumentato del 17,04%.

Il miglioramento del Margine Operativo Lordo rispetto al 2008 è del 20,15%.

Un più significativo confronto va però impostato con il 2007, anno nel quale si tenne la precedente Biennale d'Arte. Rispetto a tale anno il valore della produzione aumenta dell'1,99% mentre i costi

operativi si riducono dello 0,23%. Tali variazioni determinano un miglioramento del Margine Operativo Lordo del 34,62%.

Azioni di razionalizzazione dell'organizzazione.

Nel corso del 2009 è stato portato a compimento il processo di assestamento organizzativo avviato nell'anno precedente volto ad una maggiore efficienza delle funzioni. In particolare sono stati meglio domiciliati i presidi in capo a dirigenti e responsabili interni una serie di presidi su funzioni che non ne avevano prima procedendo ad una redistribuzione delle funzioni e responsabilità in conformità con i principi e indirizzi sopra esposti.

Alla razionalizzazione delle funzioni è seguita una politica di razionalizzazione e contenimento della spesa complessiva che ha portato ad una riduzione di oltre il 13% della spesa per i dirigenti rispetto a quella sostenuta nel 2008 e il contenimento della spesa complessiva per il personale dipendente nonostante l'assorbimento dell'ulteriore aumento previsto dal CCNL. Le economie di gestione ottenute hanno consentito di riportare per competenza all'esercizio il premio di risultato 2009, da erogare nel maggio 2010 secondo quanto previsto dal contratto integrativo aziendale. Tali operazioni hanno portato ad un costo pressochè stabile rispetto al 2008 per il personale dipendente.

Organico

La dotazione organica (con riguardo a dipendenti con qualifica non dirigenziale) , risulta di 48 unità a seguito dell'assunzione dal mese di gennaio 2009 di tre posizioni e del pensionamento di un dipendente nel mese di luglio.

All'organico della Fondazione va aggiunto quello della partecipata Biennale servizi spa composta di 11 unità di cui una distaccata dal mese di marzo presso la controllante con funzioni di responsabile organizzativo del Settore Arti visive e Architettura.

Collaborazioni a progetto

La forza lavoro complessiva è completata inoltre dalle collaborazioni di carattere transitorio avviate in funzione dei progetti di attività artistiche e pertanto legate alla durata degli stessi, che nel corso dell'anno sono risultate poco meno di 200 di cui la metà collaborazioni occasionali inferiori ai trenta giorni e le restanti della durata tra i sette e due mesi secondo le necessità della programmazione. Secondo la politica di efficienza e contenimento della spesa perseguita nella gestione è risultato un risparmio del 13% rispetto al 2008 che a sua volta aveva riportato una diminuzione del 22% rispetto al 2007).

Ulteriori 110 unità per la guardiania della 53. Esposizione Internazionale d'Arte sono state acquisite tramite società di somministrazione di lavoro interinale con la quale è stato definito e realizzato un approfondito programma di formazione delle risorse.

Avvio collaborazione con il servizio civile Nazionale

Alla fine del mese di novembre è stato possibile avviare la collaborazione con il Servizio Civile Nazionale con una prima disponibilità di 10 volontari del servizio civile, dedicati al progetto di riordino e inventariazione della "raccolta documentaria" e del "Fondo fotografico" dell'ASAC.

Legge 231/2001 avvio organismo di vigilanza

La razionalizzazione delle funzioni è proseguita anche con l'avvio di un sistema di controllo interno per la Biennale che risponda alle esigenze individuate dalla legge 231/2001 e succ. modifiche. Nel corso dell'anno è stato approvato il testo del codice etico ed è in corso l'individuazione di un "comitato di sorveglianza".

Ricerca di sponsor nuove formule e consulenza

Alla luce del nuovo assetto organizzativo e delle nuove necessità e opportunità legate anche alla nuova disponibilità delle sedi, è stato introdotto nuovo compiuto sistema di governo delle sponsorizzazioni prevedendo un presidio interno di un dirigente della Fondazione, secondo l'indirizzo sopra esposto coadiuvato da collaboratori a progetto per la cura dei rapporti con i partner acquisiti.

Per lo sviluppo di nuove partnership inoltre, dopo l'esperienza di prova con un'agenzia intermediaria senza buon esito, è stato ritenuto opportuno avviare una collaborazione una società che a sua volta svolge attività di consulenza di investimento per le aziende stesse. E' stata avviata quindi la prima fase della collaborazione con Roland Berger con un programma di formazione e tutoraggio delle risorse interne a presidio delle sponsorship, al fine di inquadrare le esigenze e interessi dei potenziali sponsor.

Società Controllate e Partecipate

La Biennale di Venezia Servizi

La Biennale di Venezia Servizi Spa, con 20 azioni per un capitale sociale di 100.000 euro, è la società strumentale della Fondazione La Biennale di Venezia che ne controlla il 100% delle azioni, costituita nel 2003 con lo scopo di realizzare una struttura imprenditoriale separata in grado di sviluppare con efficienza servizi logistici utili alle Mostre della Biennale ed eventualmente anche ad iniziative di terzi.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2009 è riassunto nei dati esposti nel bilancio 2009, che chiude con un valore della produzione di 3.930.038 euro, costi della produzione di 3.816.873 euro, utile di esercizio di 1.325 euro e proventi e oneri finanziari pari a 75.409 euro euro.

Il Margine Operativo Lordo per il 2009 risulta sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente per effetto del contenimento dei costi generali.

Nel 2009 tuttavia La Biennale di Venezia si è venuta dotando di strutture per le proprie attività molto più importanti e qualificate rispetto al passato, impegnate ora tutto l'anno in via continuativa, per le quali risulta pertanto necessario garantire attività di monitoraggio, vigilanza, sorveglianza e salvaguardia.

In questo nuovo quadro risulta più opportuno re-internalizzare delle funzioni tecniche sviluppate dalla società strumentale tramite un team fortemente specializzato e di alta qualità, incorporandole nella struttura organizzativa interna affinché possa essere favorita una loro gestione integrata pienamente con le altre attività.

Per tali motivi Nella riunione del 19 marzo 2010 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'incorporazione e trasferimento dell'azienda di Biennale servizi spa, dando mandato al Presidente per l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione.

Lido di Venezia Eventi e Congressi Spa

La Biennale ha partecipato, in qualità di socio di minoranza, alle attività della Società Lido di Venezia – Eventi e Congressi, che ha visto nel corso del 2008 un decremento delle attività. Tuttavia, con un miglioramento del margine tra ricavi e costi, la Società partecipata ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile pari a 42.107 euro (utile che era stato pari a 30.173 euro nel 2007). Per il 2009 la società ha rinviato l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2010

Un programma straordinario di interventi sul patrimonio

Alla fine del 2008 la Biennale ha ottenuto dal Comune in concessione l'intera Cà Giustinian e il Palazzo delle Esposizioni (ex Padiglione Italia) in via continuativa tutto l'anno, inclusa l'annessa c.d. Sala Pastor.

Questo nuovo stato di cose ha suggerito l'avvio di un cospicuo programma di investimenti mirati a interventi specifici volti ad arricchire questi edifici di dotazioni per:

1. un'innalzamento del livello qualitativo delle mostre e della dotazione di servizi per il pubblico, in particolare per le attività di educational;
2. realizzare la nuova biblioteca dell'ASAC ;
3. per avviare attività permanenti in complessi dotati di attrezzature idonee ;
4. fare di Cà Giustinian una struttura multifunzione che riunisca spazi ad uso uffici a quelli destinati alle attività e al pubblico.
5. per aumentare l'offerta di facilitazioni e luoghi di prestigio attraenti per gli sponsor e quindi per aumentare in prospettiva le entrate proprie.

1) Ca' Giustinian

La Biennale grazie alla concessione firmata il 22 dicembre 2008 è rientrata nella sede storica di Ca Giustinian ristrutturata e restaurata.

Le spese della ristrutturazione sono state sopportate direttamente dal Comune di Venezia proprietario dell'immobile che ha eseguito parte dei lavori direttamente e per altra parte affidando l'esecuzione alla Biennale stanziando a tal fine un apposito contributo di 1 milione di euro a valere sui fondi della "Legge speciale per Venezia".

Sono rimaste a carico di Biennale spese per una serie di lavori riguardanti il completamento dei piani I e II, di allestimento degli uffici, degli spazi di servizio e di accoglienza per il pubblico al piano terra (bookshop – Infopoint – Galleria espositiva).

E' stato realizzato e aperto al pubblico in concomitanza con l'apertura della 53. Esposizione Internazionale d'Arte il bar caffetteria al piano terra.

Per tali interventi si sono potuti attivare importanti interventi di sponsorship tecniche (circa 300.000 euro solo per gli interventi illuminotecnici).

A completamento è stato realizzato con il concorso del Comune l'antistante pontile meglio detto "campiello d'acqua".

Per tutte queste realizzazioni sono stati stanziati quindi complessivamente, oltre 324.000 euro a valere sui fondi di legge speciale assegnati alla Biennale, ulteriori 1.814.000 euro: di questi 1.514.000. Euro sono stati spesi nel 2009 mentre 300.000 euro si prevedono per il 2010.

Resta poi da ristrutturare la Sala delle Colonne i cui lavori sono iniziati nel mese di febbraio 2010.

Il recupero di questo spazio di ca. 550 mq - unico per le sue caratteristiche spaziali ed architettoniche - prevede oltre al restauro conservativo, secondo le indicazioni della Soprintendenza di Venezia, l'adeguamento tecnologico e l'acquisizione di strutture adeguate a realizzare uno spazio flessibile da destinarsi in particolare alle attività di spettacolo dal vivo, conferenze, meeting, workshop, mostre, ecc.

La conclusione dei lavori è prevista per il mese di agosto 2010 in occasione dell'apertura della 12. Mostra Internazionale di Architettura.

Nella zona sottostante la sala delle colonne è già in corso il restauro sulla base di un progetto che prevede una porzione ad impianti e servizi e una porzione (330 mq) da destinare ad uno shop laboratorio di design.

Il costo complessivo dell'intervento per la sala delle colonne è previsto in 2.470.000 euro.

E' stata prevista, in quanto compatibile, la copertura futura di questi investimenti con entrate proprie conseguenti alla possibilità di ospitare anche eventi di terzi all'interno di questi spazi. Nel contempo è stata presentata richiesta di finanziamento specifico.

Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale di Venezia" per 800.000 euro.

Al termine di tali interventi Cà Giustizia acquisterà in modo completo natura di centro polifunzionale in grado di accogliere oltre gli uffici, attività permanenti e servizi per il pubblico, secondo il programma attuato anche per il Palazzo delle Esposizioni.

2) La nuova biblioteca dell'Asac

In occasione dell'apertura della 53. Esposizione Internazionale d'Arte - è stata aperta al pubblico la biblioteca della Biennale, ora collocata in un'ala ristrutturata (ex Ala c.d.Pastor) del Palazzo delle Esposizioni ai Giardini, comprendente tutta la sezione dedicata alle arti visive (libri, cataloghi, periodici) consultabile in sale di lettura per il pubblico, per gli studenti di Venezia, per i ricercatori e per i visitatori delle mostre.

L'intervento ha comportato il recupero funzionale dei locali completi di attrezzature e dotazioni per la conservazione e la consultazione.

Nel corso del 2010 è prevista la realizzazione del secondo lotto di lavori di completamento della nuova sede che riaprirà in concomitanza della vernice della 12. Mostra internazionale di Architettura con tutte le sue sezioni disciplinari consultabili al pubblico.

Il costo complessivo dell'intervento è di 2.530.000 euro di cui 1.630.000 euro da realizzare nel 2010.

E' stata presentata richiesta di finanziamento specifico. Il Comune di Venezia ha stanziato per il 2010 un primo finanziamento a valere sulla "legge speciale di Venezia" per 700.000 euro.

Grazie all'iniziativa curata insieme al Direttore della Mostra con lo scopo di raccogliere la "bibliografia della Mostra" allestita nel Padiglione Stirling, è stata realizzata una particolare politica di arricchimento della biblioteca stessa acquisendo in dotazione oltre 600 nuovi volumi d'arte da parte degli artisti invitati e dei paesi partecipanti alla 53. Esposizione Internazionale d'Arte. La stessa iniziativa verrà ripetuta in occasione della Mostra Internazionale di Architettura.

3) La risistemazione definitiva dei fondi dell'Asac

Con la realizzazione della nuova biblioteca tutti i volumi del Fondo librario sono stati trasferiti al Palazzo delle Esposizioni, salvo la parte delle riviste rare e opus conservate al Cygnus.

Il Fondo artistico è stato in parte allestito negli uffici della sede di Cà Giustinian e in parte collocato nella quadreria allestita al Vega

Il Fondo storico è stato riordinato e aperto alla consultazione nei locali del Cygnus.

La Fototeca è stata trasferita da Cà Corner in vista del restauro in corso.

L'ASAC quindi pur nella sua gestione unitaria, ha trovato pertanto una sua razionale organizzazione: da un lato la nuova sede per la consultazione della biblioteca, dall'altro la sede per la digitalizzazione, la conservazione e consultazione del fondo storico, al Vega a Marghera.

Nell'ambito di questa generale sistemazione dei Fondi è stato completato alla fine dell'anno lo sgombero di Cà Corner della Regina e la sua restituzione al Comune di Venezia.

4) La riqualificazione del Palazzo delle Esposizioni

In data 22.12.2008 né stata sottoscritta con il Comune di Venezia la concessione per l'uso in via permanente del Padiglione Italia ai Giardini. Nel quadro generale di riorganizzazione espositiva, si è deciso il cambiamento di denominazione del Padiglione Italia con quello di *Palazzo delle Esposizioni della Biennale*. Si è voluto in tal modo sottolineare la nuova natura e destinazione multiforme come struttura polifunzionale e versatile destinata a essere fulcro di attività permanenti e punto di riferimento per gli altri Padiglioni ai Giardini; una struttura volta a operare tutto l'anno al servizio delle grandi mostre, ma anche del pubblico, con aree destinate a bookstore, all'attività educational, al servizio di biblioteca, aperta agli studenti e agli studiosi.

A tal fine è stato avviato un programma di interventi di riqualificazione (strutture, impianti, serramenti ecc.) funzionali alla realizzazione degli allestimenti del nuovo bookstore e della nuova caffetteria, creando una diversa distribuzione dei flussi per facilitare l'accesso interno ed esterno da parte del pubblico.

Il costo complessivo per tale parte di lavori è stato di 603.000 euro.

L'allestimento di alcuni di questi spazi è stato affidato invece agli artisti invitati da Daniel Birnbaum: Massimo Bartolini (Area Educational) Rirkrit Tiravanija (Bookstore) e Tobias Rehberger (Caffetteria) invitati alla 53. *Esposizione Internazionale d'Arte* del 2009. Quest'ultimo artista ha vinto il Leone d'oro per il miglior artista della mostra.

Tali allestimenti hanno beneficiato di interventi di sponsorizzazione tecnica e finanziaria del valore complessivo di 725.000 euro.

5) Arsenale: il nuovo Padiglione Italia -Il ponte dei pensieri, suo ruolo nella razionalizzazione dei percorsi

Su richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato ampliato lo spazio destinato al Padiglione Italia alle Tese delle Vergini all'Arsenale. Nel contempo è stato definito un programma di riorganizzazione degli accessi all'area con la realizzazione di un nuovo accesso attraverso il Ponte dei Pensieri con il quale viene così collegato il Giardino delle Vergini al Sestiere di Castello. Per tale intervento sono state previsti oneri a carico della Biennale per 325.000 euro di cui 175.000 euro già spesi nel 2009 e 150.000 euro previsti per il 2010 per il recupero ad uso biglietteria di un edificio adiacente il nuovo accesso.

Va ricordato inoltre che il nuovo Ponte dei Pensieri è stato realizzato dal Magistrato alla Acque-Ministero delle Infrastrutture, con un investimento di 500.000 euro.

6) Riorganizzazione logistica delle aree della Mostra del Cinema

Al Lido nell'area del Palazzo del Cinema sono state investite maggiori risorse, destinate al ridisegno logistico di riqualificazione permanente dei luoghi in vista del nuovo Palazzo del Cinema e dei congressi, nel primo anno di coesistenza con il cantiere.

La realizzazione dell'opera, con risorse del Comune di Venezia, della Regione del Veneto e dello Stato (Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia), è parte di un più vasto insieme di interventi privati e pubblici volti a una generale rinascita del Lido. Questa circostanza ha introdotto alcuni vincoli, ma la Biennale ha ritenuto di reagire con una serie di iniziative di miglioramento, che in parte hanno mirato a risolvere antichi problemi, in parte hanno prefigurato l'assetto futuro e anticipato la nuova prevista riorganizzazione dei luoghi per l'edizione 2011.

Con un'omogenea linea grafica si è inteso dare un'immagine di unitarietà agli spazi destinati alla Mostra, nei quali sono state ridefinite le principali funzioni.

E' stato dato alla Mostra il suo ingresso principale per il pubblico e gli operatori, identificato dal lato della darsena del Palazzo del Casinò, che diventa il nuovo punto di accoglienza della manifestazione. Si accede alla Mostra attraverso i corridoi, da tempo abbandonati e quest'anno restaurati, dell'antico Casinò, a fianco dei quali sono state collocate le aree degli accreditati.

E' stata riqualificata l'area del Giardino, che ha visto potenziati i servizi, la ristorazione, le biglietterie. In particolare sono stati attivati punti ristoro qualificati (anche per il prezzo accessibile e per l'apertura oltre la mezzanotte).

La Sala Palalido ha cambiato nome ed è stata chiamata Sala Darsena, destinata in particolare alla Sezione Orizzonti – che ha assunto così maggior rilievo – con un tappeto rosso per accogliere le delegazioni. E' stato possibile utilizzare, dopo i recenti restauri, il terrazzo sopra l'anticorpo della Sala Grande, innanzitutto per una miglior ospitalità per le delegazioni, cui è stato offerto un luogo dedicato di riferimento molto qualificato. Davanti al Palazzo del Casinò, è stata allestita una nuova sala da 450 posti chiamata Sala Perla 2, introdotta per dare miglior spazio alla programmazione della Mostra, ospitando le sezioni autonome Giornale degli Autori e Settimana Internazionale della Critica.

In questo generale ridisegno delle sue strutture, la Mostra ha voluto quest'anno sviluppare azioni volte ad agevolare il soggiorno del pubblico e degli accreditati. E ciò con iniziative dirette, come il progetto ristorazione, e indirette, promuovendo un nuovo fruttifero dialogo con gli operatori locali, attraverso il cosiddetto progetto "Lido in Mostra", che ha previsto agevolazioni messe a disposizione di spettatori, operatori, giornalisti e giovani.

In conclusione per realizzare il programma di interventi complessivo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di investimenti complessivi dell'ordine di 7.740.000 euro (esclusi interventi finanziati con fondi di legge speciale).

A sostegno di tali interventi il Comune di Venezia ha previsto un contributo 1.500.000 euro per il 2010 (800.000 euro per la biblioteca dell'ASAC e 700.000 per la Sala delle Colonne).

Sulla parte di spesa con copertura prevista con risorse proprie La Biennale presenterà nel 2010 richiesta di finanziamento specifico.

Sono stati inoltre previsti i conseguenti ammortamenti pluriennali.

Arsenale

Nel corso dell'anno si sono svolti numerosi colloqui con i rappresentanti del Ministero della Difesa, insieme a quelli della Marina Militare, competenti in base alle nuove disposizioni di legge sugli spazi del Demanio Militare e in particolare sull'Arsenale.

A fronte dell'interesse delle Autorità a proseguire nel programma di restauro e adeguamento funzionale degli spazi, La Biennale di Venezia ha informato dei colloqui intrattenuti con alcuni Paesi stranieri partecipanti alle Mostre internazionali che hanno manifestato l'interesse a disporre di una sede permanente all'interno degli spazi delle Sale d'Armi dell'Arsenale nord previo investimento per i necessari interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione degli spazi.

Il Ministero della Difesa si impegnerebbe pertanto ad esaminare le proposte di utilizzo degli edifici trasmesse dalla Biennale di Venezia che ne diverrebbe quindi progressivamente concessionaria provvedendo a realizzare gli interventi di restauro con il contributo dei Paesi interessati.

A fine lavori il Paese straniero otterrebbe in uso l'edificio per un periodo di circa 30 anni (tenuto conto dell'ammontare degli investimenti alla base del progetto da realizzare).

L'occasione ha consentito di approfondire in primo luogo il tema relativo alla ricognizione della concessione della Biennale con una durata di 6 anni rinnovabili a fronte di un investimento che ne prevedeva 18, ma che oggi deve essere ben più lunga essendo stati realizzati negli anni interventi per un valore doppio di quello originariamente previsto.

Iniziative 2009

1) Nuove mostre a Cà Giustinian

Grazie alla nuova disponibilità di sedi in via permanente, e in particolare il portego al piano terra di Cà Giustinian, è stato possibile avviare un programma di iniziative costituite da piccole mostre realizzate anche con il contributo dei materiali tratti dai Fondi dell'ASAC.

In tal senso la mostra "Macchine di visione – futuristi in Biennale" realizzata in collaborazione con lo Luav e con il contributo diretto di personale e ricercatori dell'ASAC stesso, al piano terra di Cà Giustinian, in concomitanza con la 53. Esposizione d'Arte, che vede l'utilizzo di materiale dell'Archivio e in particolare del Fondo storico, si può considerare un primo esempio di questo nuovo modo di utilizzazione e valorizzazione dei Fondi.

Dopo la chiusura della 53. *Esposizione Internazionale d'Arte il Portego* ha ospitato per due mesi (da dicembre 2009 a gennaio 2010) la selezione di fotografie e video relativi ai due concorsi internazionali on-line organizzati dalla Biennale attraverso il nuovo sito web relazionale denominato *La Biennale Channel*.

In occasione del Carnevale 2010 nell'ambito dei Settori Teatro, Arti Visive/Architettura e ASAC è stata proposta una rilettura del progetto di Aldo Rossi per il Teatro del Mondo, realizzato nel 1979 in occasione della mostra: "Venezia e lo spazio scenico", utilizzato nel 1980 dal Settore Teatro per la prima edizione del Carnevale e trasportato via mare nell'estate del 1980 al Festival Teatrale di Dubrovnik.

L'iniziativa realizzata con la curatela di Maurizio Scaparro, ha consentito la valorizzazione e fruizione da parte del pubblico dei materiali dell'ASAC così come attuato con la mostra sui Futuristi alle Biennali sopra ricordata.

2) Valorizzazione Fondi ASAC. Allestimento Mostre nel portego di Cà Giustinian con materiali provenienti dai Fondi dell'Archivio.

Come sopra ricordato con la mostra sul Teatro del mondo proseguono nel 2010 le iniziative realizzate che grazie all'utilizzo e valorizzazione di materiali dei Fondi dell'Archivio.

Si prevede a tal fine la rotazione periodica negli spazi al piano terra di Cà Giustinian . Al fine di definire queste iniziative è stato richiesto ai Direttori artistici dei Settori Arti Visive, Cinema e Musica di prendere visione e studiare alcune parti dei Fondi al fine di individuare le possibili valorizzazioni.

3) Un'attività in grande espansione: Education

Con la prima presenza di workshop creativi ad una vernice, quella di Arti Visive tenutasi nei giorni 3, 4, 5 e 6 giugno, la Biennale ha inteso dare una rinnovata importanza alle attività educative ed al rapporto con i bambini ed i giovani. Ciò a maggiore ragione, tenendosi nella nuova struttura appositamente realizzata presso il Palazzo delle Esposizioni in una posizione tra le più centrali e visibili.

L'attività educational per quanto attiene la Mostra di Arti Visive si è chiusa con un totale di visitatori che hanno usufruito di questi servizi pari a 26.943 (con un incremento del 25% rispetto al 2007) di cui 3.551 gli adolescenti (+48%). Gli studenti che hanno partecipato preventivamente alla Mostra ai laboratori di approfondimento nelle sedi scolastiche sono stati 1.817 e 1.213 le presenze agli incontri divulgativi organizzati in sedi diverse.

Una speciale attenzione viene riservata al mondo della scuola con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni grado e ciclo. Ai docenti vengono riservate delle preview gratuite di presentazione di Mostre e Festival. Queste anteprime che, nel corso del 2009, hanno registrato una presenza di circa 600 insegnanti, nascono con l'obiettivo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all'aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che vengono, di volta in volta, strutturate per ogni fascia d'età.

Le proposte ideate per le scuole insistono costantemente sul contemporaneo come spazio di libera ricerca e sperimentazione, occasione d'incontro, diversa prospettiva sulla realtà che ci circonda, occasione di approfondimento di questioni che possono provenire da esperienze formative, culturali, professionali, scientifiche o ludiche, in un atteggiamento aperto e flessibile, pensato per sollecitare domande e rispondere a interessi.

La programmazione durante la Mostra si suddivide in **Attività di Laboratorio e Percorsi Guidati**; le attività di laboratorio si suddividono a loro volta in attività pratiche e teoriche.

Le attività pratiche si rivolgono in particolar modo alle scuole dell'infanzia e primarie comprendono un'introduzione tematica e applicazioni pratiche attraverso manipolazione e realizzazione di oggetti con l'utilizzo di materiale povero, di riciclo e di uso corrente.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono proposti i laboratori teorici che consistono in brevi lezioni su aspetti specifici dell'Esposizione o singoli autori o correnti seguiti da una discussione/esercitazione di fronte ad alcune opere.

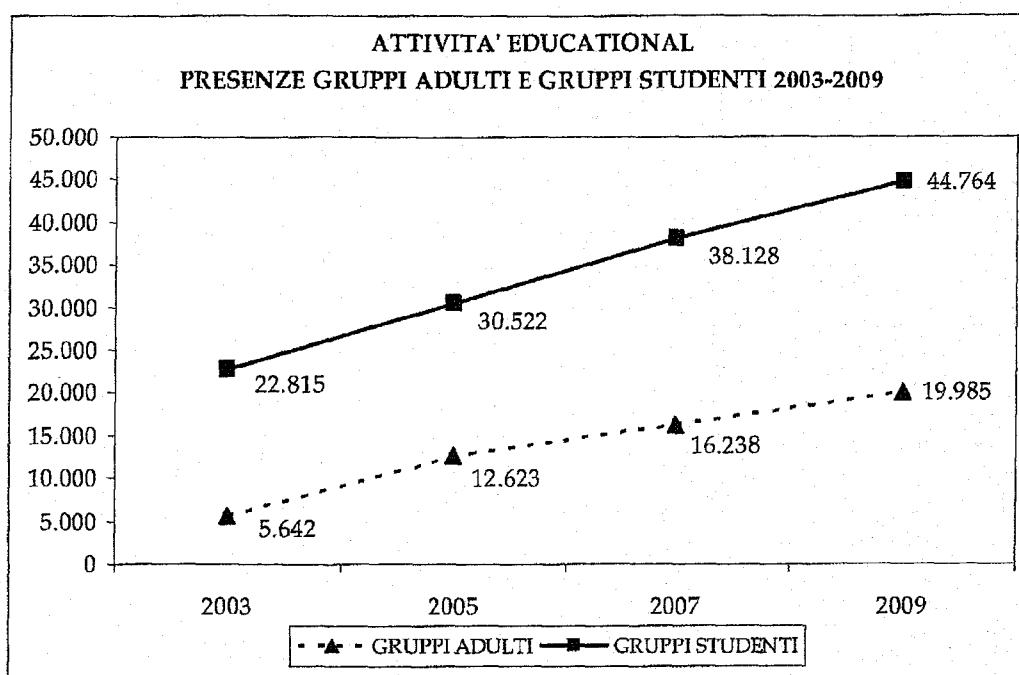
Alle scuole secondarie di secondo grado vengono, altresì, proposti **percorsi guidati** che prevedono la presentazione dei temi e i motivi dell'Esposizione e l'illustrazione diretta delle opere esposte attraverso un metodo interattivo e l'analisi approfondite di opere, tecniche e linguaggi; **approfondimenti tematici** che illustrano i temi dell'Esposizione da prospettive di interesse e attualità culturale e **workshop multimediali/multidisciplinari** che uniscono le tecniche creative

dei laboratori a una sottolineatura del carattere multimediale delle manifestazioni stimolando la capacità di sperimentazione.

La programmazione prevede anche laboratori di approfondimento che si svolgono direttamente nelle sedi scolastiche che hanno l'obiettivo di approfondire le discipline contemporanee (arte, architettura, danza, musica, teatro e cinema) offrendo chiavi di lettura della realtà presente.

Tutte le attività sono realizzate da un team composto di professionisti che si formano a contatto con i Direttori dei Settori, elabora progetti ed iniziative per rispondere con creatività, flessibilità e competenza alle esigenze delle diverse categorie di pubblico.

Si tratta di operatori didattici di provenienza internazionale, con diversi background culturali e formativi ed esperienze d'alto livello nella didattica, i quali progettano e conducono iniziative col pubblico organizzato delle scuole ma anche di altre categorie quali università, appassionati e addetti ai lavori, aziende e professionisti, famiglie e bambini.



Graf. 8 – Confronto presenze gruppi adulti e gruppi studenti periodo 2004-2009

Alla fine del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di arricchire e potenziare ulteriormente le attività educational, attraverso la realizzazione in occasione del Carnevale di Venezia del 2010 (6-16 febbraio) di un programma di iniziative creative rivolte in particolare a bambini e ragazzi e connesse ai temi del carnevale, che hanno trasformato in quei giorni la sede dei Giardini in "Il Giardino della Creatività".

3bis) Grado Zero – Arsenale della Danza

Un'importante iniziativa di educational è legata al progetto *Grado zero* – articolato nell'arco del triennio 2009, 2010 e 2011 sotto la direzione di Ismael Ivo – che ha aperto un nuovo capitolo del settore Danza alla Biennale.

Perno del progetto è stata la creazione di un centro nazionale dedicato alla formazione nella danza contemporanea – l'*Arsenale della Danza* (30 marzo-30 giugno 2009) – che all'importanza della

trasmissione del sapere nel confronto con i Maestri, ha unito la capacità di incentivare le energie creative delle nuove generazioni che costruiranno la danza di domani.

I primi appuntamenti del progetto *Grado zero* si sono svolti dal 20 al 28 giugno 2009 nei luoghi dell'Arsenale: in scena tutti giovani interpreti chiamati a misurarsi con la coreografia d'autore, da Trisha Brown e Jasmeen Godder, a Pina Bausch e Robyn Orlin. Accanto a queste prime prove d'artista, è stata rappresentata la creazione originale di Michael Clark, presentata in prima mondiale per la Biennale e poi in tournée nei maggiori festival europei. Infine sono state organizzate due giornate di "Colloquio Internazionale di Danza Contemporanea" per riflettere sul presente e sul futuro di questa disciplina con artisti, studiosi, coreografi e critici del settore.

I danzatori "allievi" del primo dell'Arsenale della Danza sono stati 15, provenienti da Italia, Turchia, Venezuela, Giappone, Francia, Svizzera – e hanno inaugurato alla fine della sessione di studi, il 20 e il 21 giugno al Teatro alle Tese, la sezione del programma intitolata *Coreografie d'autore per gli interpreti di domani* con *The Waste Land*, sotto la guida coreografica di Ismael Ivo.

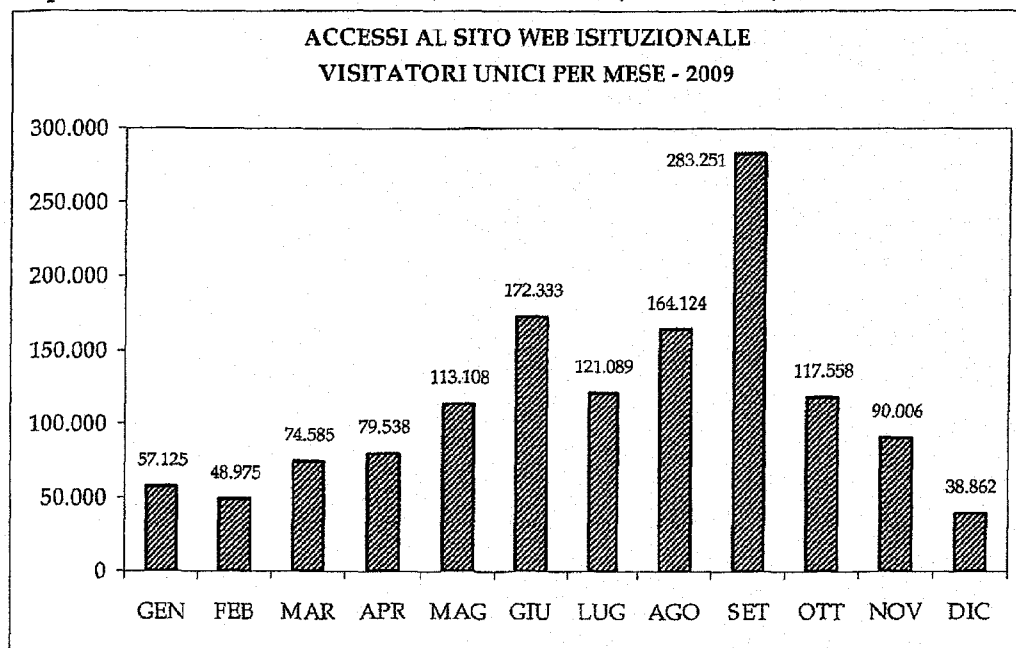
4) Biennale Channel e nuovo sito web

Inaugurato a giugno 2009 per coinvolgere fasce di pubblico giovane in Italia e nel mondo, stimolarne la creatività diretta, favorirne l'interesse per le arti contemporanee, il nuovo sito web relazionale Biennale Channel (www.labiennalechannel.org) ha attirato fino a 16mila visitatori mensili per 80mila pagine viste.

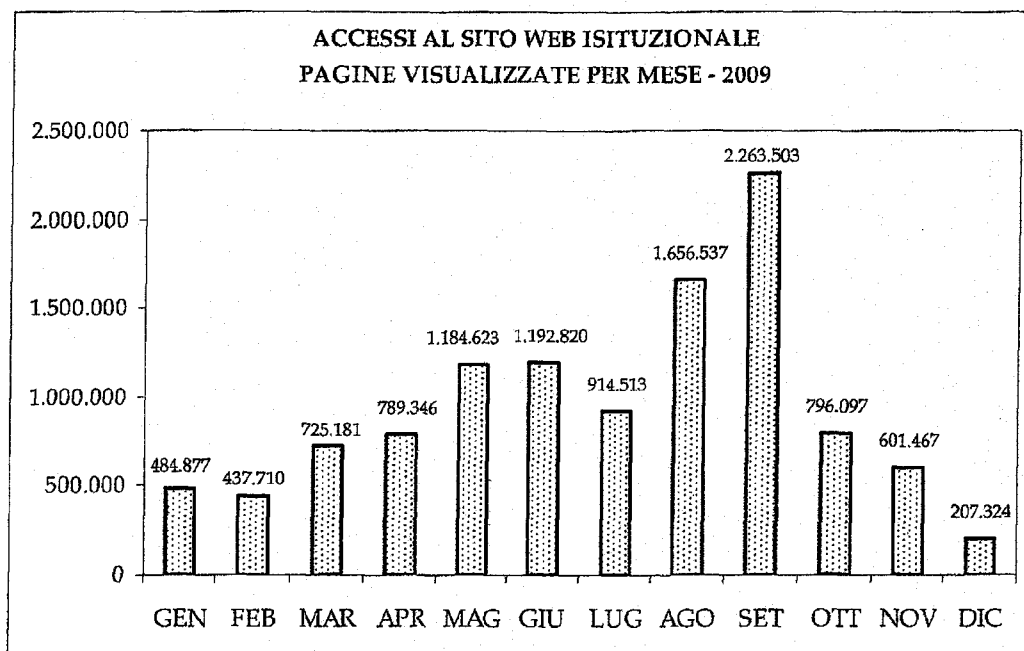
Qui sono stati 2.572 gli utenti registrati, che - attraverso i classici strumenti di condivisione propri delle piattaforme di social networking - hanno partecipato ai 5 concorsi online, alle attività educative, alle discussioni intorno alle video-testimonianze di oltre 200 protagonisti della Biennale 2009 nei settori dell'arte, del cinema, della danza, della musica e del teatro.

Da parte sua, il sito web istituzionale www.labiennale.org, rinnovato nella grafica e ampliato nei contenuti, ha attirato fino a 280mila visitatori mensili per 2 milioni e 200mila pagine viste.

Nel corso del 2009 la Biennale ha inaugurato la sua presenza sui Social network, aprendo un profilo su YouTube, Facebook e, di recente (marzo 2010) su Twitter.



Graf. 9 – Accessi visitatori unici per mese nel 2009



Graf. 10 – Pagine visualizzate per mese nel 2009

5) Illustrazione grandi eventi Mostre e Festival e programmi di settore

In allegato l'illustrazione delle grandi Mostre e Festival realizzati nel 2009

Altre informazioni

Contenzioso, Fondo rischi e accantonamenti

Nel corso del 2009 è stata promossa nei confronti della Fondazione dall'ex responsabile organizzativo dei Settori Arti Visive e DMT la controversia con il quale richiede in relazione alle dimissioni da lui presentata nel 2007 indennità contrattuali e il risarcimento del danno biologico, morale e professionale.

Non risultavano al 31 dicembre 2009 di prossima promozione nuove controversie giudiziali verso la Fondazione.

Il Fondo rischi ha visto nel corso dell'anno movimentazioni ordinarie rispetto alla verifica della sussistenza o meno di alcune poste, come meglio specificato nella nota integrativa.

In chiusura di esercizio sono emersi alcuni fatti legati a soluzioni transattive con parti terze e a questioni di carattere fiscale, che hanno suggerito l'adozione di un particolare criterio prudenziale nel prevedere accantonamenti a fondo rischi e nella svalutazione di crediti (si vedano rispettivamente questioni EGI e IRAP in nota integrativa).